LA PROVINCIA
MARTEDÌ 28 GENNAIO 2020

La filiera dei ricambi alla sfida dell'auto elettrica

L'incontro. I soci del consorzio Doc di Lecco, Sondrio, Varese e Monza «Con la rivoluzione in atto rischiamo di perdere il 60% del fatturato»

STEFANO SCACCABAROZZI
LECCO

Le novità introdotte dalla legge di bilancio e il futuro del settore automotive al centro dell'incontro annuale dei soci del Consorzio Doc Ricambi Originali, realtà aderente ad AsConAuto, attiva dal 1996 per assicurare la logistica e la consegna a domicilio dei ricambi agli autoriparatori di quattro province, Lecco, Sondrio, Varese e Monza e Brianza, garantendone rigorosamente l'originalità.

«Noi – ha spiegato Giorgio Boiani presidente del Consorzio Doc Ricambi Originali – siamo chiamati a tradurre le idee in fatti, ma la politica non ci ha mai aiutato in questo, perché se ci sono nuove tasse, limitazioni o progetti poco chiari riguardano sempre l'automobile».

La prima preoccupazione è per l'evoluzione del mercato: «Questo sarà un decennio storico perché la conversione delle aziende automobilistiche sarà drastica per il passaggio dalle vetture endotermiche a quelle elettriche. Queste ultime hanno il 60% in meno di componentistica e noi viviamo di ricambi, quindi potremmo perdere il 60% del fatturato».

Serve quindi un aiuto al settore: «I nostri imprenditori - contina Boiani - portano avanti il loro lavoro in modo faticoso, perché il futuro è nebuoloso: non solo per le scelte delle grandi case automobilistiche, ma anche perché non c'è una regolamentazione fiscale che permetta alle imprese di avere un'arma in più per poter vendere». Boiani chiede l'applicazione di detrazioni Iva al 100% per le vetture aziendali: «Si possono recuperare aumentando il volume di vendita delle auto, cosa che è quasi matematicamente dimostrabile. Questa misura permetterebbe alle imprese di cambiare il parco automobilistico che necessita di essere rinnovato perché è pieno di vecchi mezzi che continuano a farci respirare schifezze. Ma perché le aziende abbiano il coraggio di fare queste scelte servono aiuti».

Da sinistra, Giorgio Boiani, Daniela Santanché e Pierluigi Bonora

> Tre le richieste la detrazione dell'Iva al 100% sulle auto aziendali

> «Le imprese del settore portano avanti il loro lavoro nell'incertezza»

Il dubbio per il presidente Boiani è che a Roma manchino le competenze: «Quello che noi vogliamo è riuscire a portare ai politici, che spesso non hanno le idee chiare, la competenza e le conoscenze che le nostre reti e le nostre realtà invece certamente hanno, in modo che per la prima volta possano portare avanti iniziative e leggi che sostengano il settore e non lo danneggino come solitamente accade». Presenti all'assemble, intitolata "L'uomo al centro. Il sé e l'altro", anche circa 70 rappresentanti di case automobilistiche. I lavori a sono stati seguiti da un dibattito sui temi politici ed economici del momento, moderato da Pierluigi Bonora, giornalista de Il Giornale e fondatore di Forum AutoMotive. Alla discussione ha preso parte anche la senatrice di Fratelli d'Italia Daniela Santanché.